

«Hiv: meno casi, ma guardia ancora alta»

La lotta all'Aids. Da inizio anno 38 nuove infezioni contro le 54 del 2021. Maggiolo: «Test e farmaci le nostre armi»
Messina: «La nostra rete sta funzionando». Meli: «Cresce la sensibilità al tema». Il 1° dicembre la Giornata mondiale

LUCA BONZANNI

La curva è ora in discesa, ed è il frutto di prevenzione, sensibilizzazione, collaborazione. Dall'inizio dell'anno sono state 38 le nuove infezioni di Hiv in Bergamasca, in contrazione rispetto alle 54 del 2021: la diminuzione dei nuovi casi è ancor più significativa se si torna alle oltre 100 diagnosi del 2015 e del 2016, e se si considera che fino al 2018 erano costantemente più di 80 ogni anno. «Un calo importante», lo definisce Franco Maggiolo, responsabile dell'ambulatorio di Malattie infettive dell'Asst «Papa Giovanni».

Dopo l'emergenza degli scorsi decenni, oggi il tema rischia forse di restare nell'ombra e scorrere carsico: Bergamo invece tiene i riflettori accesi, lavorando con i giovani e con le persone più a rischio. Perché i numeri non sono comunque residui: in Bergamasca si calcolano 3.225 persone che convivono l'Hiv, sommando i casi noti e i casi non intercettati dai servizi sanitari. L'87,9% di questa platea è totalmente seguito dai servizi e inserito in una terapia: il 98,5% delle persone seguite, infine, ha il virus oggi totalmente soppresso. Non può più trasmettere l'infezione.

In vista della Giornata mondiale contro l'Hiv, che cadrà giovedì 1° dicembre, ieri all'Istituto «Caniana» è stato fatto il punto sulla patologia e sono state presentate le prossime iniziative. Bergamo Fast-Track City, la re-

te bergamasca per la prevenzione e l'informazione sull'Hiv, solo quest'anno ha eseguito 1.501 test gratuiti individuando 6 positivi; nel 2021 erano stati eseguiti 1.315 test con 16 positivi. «È una rete importante per capillarità e capacità di generare legami dentro la comunità», sottolinea Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali del Comune di Bergamo. «C'è una sensibilità crescente, si sta affermando una piena cultura della prevenzione», rimarca Paolo Meli, coordinatore della rete Bergamo Fast Track City. Col progetto «Bergamo leaves no one behind», inoltre, sono stati offerti test gratuiti anche al Drop-in, al Patronato di Sorisole, alla Bonomelli, al Galgario, al Patronato in città, alle donne coinvolte nel fenomeno della prostituzione, tramite la collaborazione con La Melarancia.

Per affrontare la sfida dell'Hiv, ragiona il dottor Maggiolo, i cardini sono due: «Fare test, per far emergere il sommerso, e utilizzare i farmaci per arrivare a non rendere più contagiose le persone con Hiv. La provincia di Bergamo sta seguendo la dire-

In corso fino al 28 novembre la European Testing Week, con test gratuiti

zione giusta. Si sta potenziando anche la Prep, cioè la profilassi pre-esposizione: le persone ad alto rischio di contrarre l'infezione ricevono, come forma di prevenzione, una parte dei farmaci che si utilizzano per la cura». Resta tuttavia ancora una quota di persone che si sottopone al test solo quando l'infezione è già conclamata, cioè quando si manifestano i sintomi dell'Aids: «Succede in particolare alle persone che hanno meno sentore di essere a rischio. Occorre rafforzare la consapevolezza», ribadisce il medico.

In campo ci sono anche le scuole. Lo scorso anno, per la prima volta in Italia, degli istituti superiori hanno aderito a un progetto - proposto appunto da Bergamo Fast Track City - per consentire agli studenti maggiorenni di sottoporsi volontariamente al test per l'Hiv: il «Caniana» in città e il «Don Milani» a Romano di Lombardia sono stati pionieri di un progetto ora destinato ad allargarsi. «È un risultato importante, non scontato, e che contribuisce a creare una cultura della prevenzione tra gli studenti», riflette Ilenia Fontana, referente per le attività di prevenzione dell'Ufficio scolastico territoriale. Tra test (gli istituti coinvolti saliranno a quattro) e altre attività divulgative, il progetto «CHIVuole conoscere» coinvolgerà in questo anno scolastico 14 realtà delle scuole superiori in Bergamasca, con percorsi formativi sulla

Hiv, la situazione in Bergamasca

Trattamento delle persone con Hiv

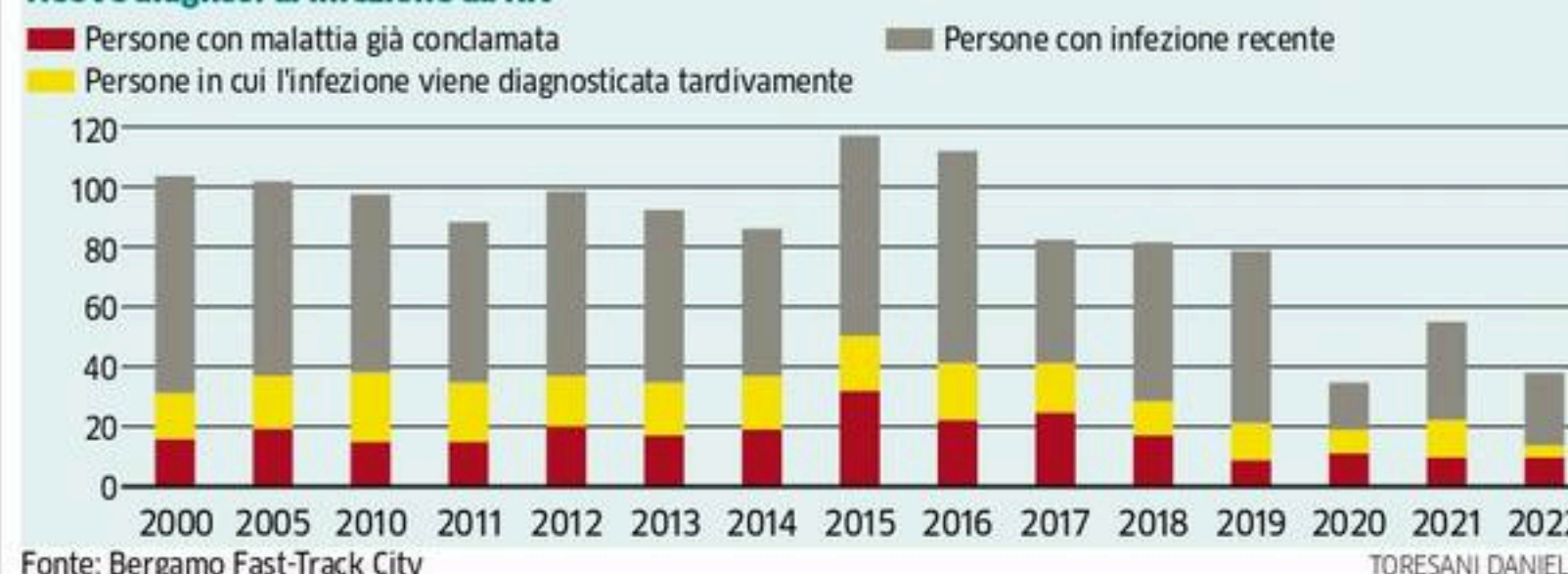


Persone in profilassi pre-esposizione

Dato del 2022 aggiornato fino a novembre



Nuove diagnosi di infezione da Hiv



Fonte: Bergamo Fast-Track City

TORESANI DANIELE

prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili. Per la Giornata mondiale del 1° dicembre verrà lanciato un video di sensibilizzazione creato grazie al contributo degli studenti del «Caniana».

Fino al 28 novembre è poi in corso la European Testing Week: Bergamo Fast Track City

offrirà test gratuiti domani dalle 9 alle 13 in piazza Matteotti, mentre lunedì 28 novembre dalle 13 alle 17 i test saranno nei pressi della sede universitaria di Sant'Agostino.

Ma c'è anche la necessità di rafforzare il rapporto istituzionale: le 23 case alloggio lombarde, dedicate a persone con Hiv/

Aids che vivono in situazione di emarginazione, ricevono dalla Regione ancora lo stesso contributo definito nel 2005, senza adeguamenti dopo quasi vent'anni. Per questo, il prossimo mercoledì le associazioni daranno vita a un presidio sotto Palazzo Lombardia a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

European Sale at Cremona

ZOOTECNICHE
CREMONA INTERNATIONAL EXHIBITION

DECEMBER 01 - 03, 2022

77th EDITION

Ti aspettiamo in Fiera a Cremona con la più grande manifestazione zootecnica di sempre

Ecco cosa ti aspetta

- 55.000 mq di spazio espositivo dedicato alle migliori realtà del settore zootecnico
- Oltre 60 eventi fra convegni, seminari e workshop
- 300 espositori provenienti dal territorio nazionale ed internazionale

- Asta Internazionale di bovini ad alta redditività
- Mostra Zootecnica con oltre 650 capi iscritti da 130 allevamenti da 8 paesi
- Allevatori da tutto il mondo per un confronto internazionale
- Soluzioni tecnologiche e all'avanguardia per il tuo allevamento

Mostra Internazionale

55.000 mq espositivi

Eventi, Workshop e Seminari

Esposizione di macchine agricole

www.fierezootecnichecr.it

Acquista il tuo biglietto direttamente online

Con il supporto di:

Travel partner:

Con il patrocinio di:

La prevenzione comincia a scuola Coinvolti 14 istituti



Da sinistra Franco Maggiolo, Paolo Meli e Marcella Messina ROSSETTI

Le iniziative

Attività divulgative, formative e un video di sensibilizzazione. Case alloggio, contributi fermi al 2005: presidio a Milano

La cultura della prevenzione parte dalle scuole. Anche gli istituti superiori bergamaschi sono in campo per la sensibilizzazione sul tema dell'Hiv. Lo scorso anno, per la prima volta in Italia, due istituti superiori hanno aderito a un progetto - proposto appunto da

Bergamo Fast-Track City - per consentire agli studenti maggiorenni di sottoporsi volontariamente al test per l'Hiv: il «Caniana» in città e il «Don Milani» a Romano di Lombardia sono stati pionieri di un progetto ora destinato ad allargarsi. «È un risultato importante, non scontato, e che contribuisce a creare una cultura della prevenzione tra gli studenti», riflette Ilenia Fontana, referente per le attività di prevenzione dell'Ufficio scolastico territoriale.

L'iniziativa ora si allarga: tra

test (gli istituti coinvolti saliranno a quattro) e altre attività divulgative, il progetto «CHIVuole conoscere» coinvolgerà in questo anno scolastico 14 realtà delle scuole superiori in Bergamasca, con percorsi formativi sulla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.

Per la Giornata mondiale del 1° dicembre, inoltre, verrà lanciato un video di sensibilizzazione creato grazie al contributo degli studenti del «Caniana»; la clip sarà poi divulgata nelle scuole e veicolata attraverso internet e i social. «La rete Bergamo Fast-Track City propone occasioni di formazione che creano una cultura della prevenzione - aggiunge Ilenia Fontana -. Gli studenti sono parte attiva del progetto, attraverso il concorso hanno creato slogan, video e campagne informative, sviluppando competenze trasversali veramente notevoli».

C'è anche la necessità di rafforzare la sinergia istituzionale: le 23 case alloggio lombarde dedicate a persone con Hiv/Aids, che accolgono malati che vivono in situazioni di emarginazione, ricevono dalla Regione ancora lo stesso contributo economico definito nel 2005, senza adeguamenti dopo quasi vent'anni, e nonostante le diverse emergenze affrontate (dal Covid al carobollette). Per questo, il prossimo mercoledì - alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Hiv - le associazioni daranno vita a un presidio sotto Palazzo Lombardia a Milano.

L.B.